

Giornalisti nell'Erba a Frascati Workshop e laboratori per ragazzi

Tra i temi centrali di "Menopermenofapiù", il 31 maggio, l'importanza di una corretta informazione scientifica e ambientale, lontana dalle approssimazioni e dalla negligenza

di VANESSA CAPPELLA

Lo leggo dopo



TAG

giornalisti dell'erba, frascati

Ambiente, giornalismo e scienza: queste le chiavi di "Menopermenofapiù", la grande kermesse di Giornalisti Nell'Erba che il 31 maggio vedrà protagonisti centinaia di ragazzi a fianco di grandi nomi di esperti dell'ambiente, giornalisti, scienziati e docenti provenienti da tutta Italia. Tra panel, workshop e laboratori (gratuiti e aperti a tutti), saranno 42 gli appuntamenti che animeranno la tenuta di Villa Campitelli di Frascati (RM). Durante l'evento saranno anche decretati i piccoli vincitori del settimo Premio Giornalisti nell'Erba 2013.

"Il nostro è un progetto internazionale di giornalismo ambientale per bambini e ragazzi dai 5 ai 29 anni, che attualmente coinvolge oltre 6mila giovanissimi reporter nella nostra testata online", spiega Paola Bolaffio, Direttore responsabile. "Vogliamo formare prima di tutto dei buoni lettori, in grado di interrogarsi sulle notizie e cercare risposte. Questo anche per arginare il proliferare delle cosiddette "bufale", molto in voga quando si parla di ambiente". L'evento, riconosciuto dalla Presidenza della Repubblica e dalla Rappresentanza italiana della Commissione Europea, sarà inoltre occasione per il primo vero debutto della Federazione Italiana Media Ambientali (FIMA), nata lo scorso 23 aprile con l'obiettivo di unire tutti i professionisti e aspiranti tali del settore.

Tra i temi centrali di "Menopermenofapiù", l'importanza di una corretta informazione scientifica e ambientale, lontana dalle approssimazioni e dalla negligenza. "Quando l'informazione presenta questi elementi, non è più informazione", afferma Giovanni Rossi, Presidente della FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana), intervenuto alla conferenza stampa di presentazione. "C'è un contrasto tra un enorme flusso di informazioni e un basso livello di attendibilità. Per questo motivo, una maggiore preparazione professionale deve partire dalla giovane età: la formazione a livello ambientale è poi assolutamente necessaria".

Non solo giornalismo, però. Le economie dell'astronauta, del marinaio e del contadino sono il punto di partenza per capire la questione dell'essenzialità legata alla riconquista della creatività. Ecco così che la fantasia ritorna con il riciclo degli oggetti, oppure imparando tecniche "essenziali" come l'arte dei nodi, o ancora esercitandosi nella costruzione creativa. Partner eccellenti, come l'Agenzia Spaziale Italiana, la Lega Navale Italiana e il Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, hanno accolto volentieri la sfida. "Diffondere la cultura del mare, con particolare riguardo ai giovani, è sempre stato uno dei nostri obiettivi", racconta l'ammiraglio Andrea Fazioli, Responsabile comunicazione della Lega Navale Italiana. "Per questo motivo siamo curiosi di trovare modi di comunicazione che vadano oltre l'informazione giornalistica".